

PROT. N. 555/RS/01/38/5419

DEL 13/11/2019



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data del protocollo

OGGETTO: *“Servizi di scorta internazionali effettuati dal personale della Direzione Centrale dell’Immigrazione e della Polizia delle Frontiere. Problematiche”.*

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP
=ROMA=

Con riferimento alla nota n. 12191/19 S.N. del 7 novembre scorso, concernente l’oggetto, si comunica che la Direzione Centrale dell’Immigrazione e della Polizia delle Frontiere ha rappresentato di aver effettuato - a seguito di segnalazioni sulle modalità concrete di organizzazione dei servizi di scorta in questione - un monitoraggio interno riscontrando, sulla base dell’applicazione degli attuali criteri di scelta tra tutto il personale disponibile, una distribuzione dei servizi sicuramente perfettibile nel lungo periodo.

Al riguardo, è stato evidenziato che la tendenza ad assicurare la massima equità nella distribuzione dei servizi e la trasparenza nella predisposizione dei criteri di scelta degli operatori specificamente abilitati a tali compiti operativi deve conformarsi anche al potere-dovere organizzativo dell’Amministrazione nell’impiego del personale in servizio ordinario o in missione in servizi operativi.

La delicatezza di questi ultimi ed il possibile contemporaneo impiego del medesimo personale in attività istituzionali, infatti, possono di fatto comportare una non perfetta distribuzione dei servizi di specie nel breve periodo che, però, dovrà tendere a garantire una più equa ripartizione degli stessi nel medio e nel lungo periodo.

Premesso quanto sopra, la predetta Direzione Centrale ha assicurato che sta provvedendo ad apportare alcuni correttivi ai criteri attualmente seguiti per la selezione interna del personale “scortista”, che potranno essere implementati già dall’inizio del prossimo anno.

IL DIRETTORE DELL’UFFICIO
(De Bartolomeis)



Segreteria Nazionale
Via Cavour 58,- 00184 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1219/19 S.N.

Roma, 7 novembre 2019

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Franco Gabrielli

**OGGETTO: Servizi di scorta internazionali effettuati dal personale della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere.
Gravi disparità di trattamento.**

Gent.mo Signor Capo della Polizia,

lo scorso 22 maggio ci trovammo costretti a chiedere l'intervento del Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali al fine di porre fine ad alcune inaccettabili disparità di trattamento attuate presso la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere con riguardo ai servizi di scorta internazionali effettuati dal personale della medesima Direzione.

L'intervento di questa Segreteria Nazionale (qui allegato) faceva seguito a precedenti altri, numerosi e purtroppo infruttuosi, effettuati dalla nostra Segreteria Provinciale di Roma.

Ciò che veniva denunciato, e riguardo cui si richiedeva un incisivo intervento risolutivo, era una grave disparità di trattamento tra il personale: alcuni colleghi si trovavano impiegati in molteplici servizi di scorta internazionale che comportavano compensi economici irrisori ed altri riuscivano a svolgere solamente quei servizi di scorta caratterizzati da un considerevole guadagno.

Ebbene, sono trascorsi sei mesi da quella nostra missiva al Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali e molti più da quando la Segreteria COISP di Roma è intervenuta sulla vicenda anche direttamente nei confronti del Direttore Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, ma la gravissima disparità denunciata prosegue senza sosta.

La nostra lettera del 22 maggio, sebbene più volte sollecitata, non ha mai ricevuto risposta e ciò non è chiaramente dovuto a responsabilità dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali ma ad un evidente ostracismo di altri volto a mantenere e consolidare le denunciate sacche di privilegio.

La preghiamo quindi, Preg.mo Signor Capo della Polizia, di valutare favorevolmente un Suo diretto intervento volto ad impedire la prosecuzione di una condotta che di certo non è confacente ai principi della nostra Amministrazione ed ai doveri di trasparenza, lealtà e correttezza che sono dovuti nei confronti del personale della Polizia di Stato.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

Con sincera e profonda stima,

Il Segretario Generale del COISP
Domenico Pianese



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot.585/19 S.N.

Roma, 22 maggio 2019

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
c.a. Signor Direttore, Vice Prefetto Maria De Bartolomeis

OGGETTO: Servizi di scorta internazionali effettuati dal personale della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere – È necessario far cessare le attuali gravi disparità di trattamento.

Preg.mo Direttore,

in più occasioni, in ultimo con lettera dello scorso 8 aprile rimasta purtroppo senza risposta, la nostra Segreteria Provinciale di Roma ha rappresentato al Direttore Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, le criticità rilevate in ordine alla gestione dei servizi di scorta internazionali svolti dal personale della medesima Direzione Centrale.

Ciò che si verifica, e riguardo cui si richiede un Suo cortese quanto incisivo intervento, è una grave disparità di trattamento tra il personale: alcuni colleghi si trovano impiegati in molteplici servizi di scorta internazionale che comportano compensi economici irrisori ed altri riescono a svolgere solamente quei servizi di scorta caratterizzati da un considerevole guadagno.

Attualmente la materia riguardante tali servizi di scorta è regolamentata da disposizioni scritte (ordinanza nr. 42/2014) del 19 luglio 2014, che hanno ispirato la formazione di 7 liste. Dette disposizioni vengono però sistematicamente disattese e sono oggetto di libera interpretazione.

Un nuovo software, commissionato ad una ditta esterna, la SIRFIN-PA, avrebbe dovuto garantire trasparenza alle modalità di designazione del personale da impiegare, di volta in volta, nei servizi di scorta, ma lo stesso, sebbene ha pure comportato dei costi, viene utilizzato in maniera parziale: alle utenze cellulari del personale interessato dovrebbe essere inviato un breve messaggio di testo con l'invito a contattare l'ufficio servizi per comunicazioni relative all'impiego in attività di accompagnamento all'estero (le ridette scorte internazionali) e coloro che non rispondono si dovrebbero vedere computato il servizio come effettuato così perdendo posizioni nelle graduatorie delle liste, ma detto sms sovente non viene inviato e chi lo riceve e non vuole svolgere il servizio in quanto poco remunerativo riesce a rimanere nelle prime posizioni delle graduatorie anche se non risponde al messaggio ... e viene nuovamente contattato tra i primi per le successive scorte che comportano alto guadagno economico.

Anche taluni *criteri* posti alla base delle graduatorie e talune provvidenziali "esigenze di servizio" agevolano la disparità di trattamento.

Il *criterio* dell'*indice di guadagno* dovrebbe tutelare coloro che hanno effettuato meno servizi di scorta e che quindi dovrebbero essere chiamati per primi, e obbligati, a svolgere le scorte successive.

Si registra tuttavia il caso di operatori costantemente "impossibilitati" ad effettuare le "normali" scorte internazionali sebbene siano inseriti in graduatoria con *indici di guadagno* che dovrebbero loro



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

consentire di svolgere diversi dei ridetti servizi. Quando si tratta di scorte poco remunerate vi è sempre una provvidenziale esigenza di servizio (il c.d. “no per servizio”) che legittima l'operatore a non prendere parte al servizio di scorta e contestualmente gli consente di non perdere posizione in graduatoria ma di restare sempre in cima alla stessa... in vista di servizi di scorta meglio remunerati.

È facilmente accertabile, difatti, che in presenza di scorte ambite per il notevole compenso economico si registra la presenza di operatori generalmente assenti e giustificati per altre scorte e destinazioni (vedi l'ambitissimo charter Nigeria che difficilmente registra dinieghi e defezioni). Alcuni sono impiegati in decine di scorte e altri, nel medesimo periodo, ne fanno appena una o forse due-tre e arrivano a guadagnare “quasi” quanto chi ne effettua oltre 10. Quel “quasi” gli garantisce di essere sempre in cima alla graduatoria e pertanto di avere il diritto di prelazione alla successiva scorta “conveniente”. Chiaramente tra una scorta “conveniente” e la successiva che pure comporta un buon guadagno ci sono le “esigenze di servizio”.

Il sistema in essere ha sostanzialmente creato differenti categorie di “scortisti”: di serie A (quelli che sono in cima alle liste delle varie scorte, che potrebbero partire sempre, che spesso non partono ma che comunque sono sempre i primi ad essere interpellati ... e sono impiegati quasi esclusivamente nelle scorte “convenienti”; quelli di serie B e serie C che invece attendono l'indisponibilità ed i rifiuti altrui per poter svolgere qualche scorta ben remunerata e che nel frattempo, nell'interesse dell'Amministrazione, effettuano tutte le altre scorte che i colleghi di serie A snobbano, quali i circa 80 charter annui per Tunisi.

Da una parte si registra una disponibilità totale, dall'altra un “no per servizio” alle scorte inflazionate. Da una parte colleghi “scortisti” che in un anno hanno effettuato anche 12 voli di linea, dall'altra colleghi che non ne hanno effettuato neanche uno oppure uno-due con un guadagno vicino alle 12 scorte “normali”.

Tutto ciò premesso, il COISP, con la menzionata missiva del 8 aprile scorso indirizzata al Direttore Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, ha rappresentato l'esigenza, condivisa dalla stragrande maggioranza del personale impiegato nei servizi di scorta e che, prescindendo dall'organizzazione sindacale di appartenenza, ha aderito ad una raccolta di firme promossa dalla nostra Segreteria Provinciale di Roma, di porre in essere una serie di correttivi ai criteri attuali, così da garantire una più equa rotazione del personale nei servizi di scorta in argomento.

Il mancato riscontro a tale lettera non è stato un bel segnale di attenzione, in primis verso le decine di colleghi che quasi quotidianamente garantiscono all'Amministrazione lo svolgimento di un servizio particolarmente gravoso senza chiedere al proprio ufficio di concepire provvidenziali esigenze di servizio.

La S.V., anche eventualmente interessando il vertice del Dipartimento, è pregata di porre in essere un autorevole e incisivo intervento affinché vengano sanate le incongruenze rilevate ed adottati equi criteri di trasparenza e rotazione.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

Il Segretario Generale del COISP
Domenico Pianese



Segreteria Provinciale di Roma
Via S.Vitale, 15 – 00184 Roma c/o Questura
Tel. 06 46862086 Fax 06 46863155
e-mail: segreteriaroma@coisprroma.lazio.it
www.coisp.it - www.coisprroma.lazio.it

COISP · Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia

SP.RM. Prot. Nr.

Roma, 8 aprile 2019

AL DIRETTORE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E
DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE
Prefetto Dott. Massimo BONTEMPI
Roma

e, p.c.:

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE COISP
Roma

Preg.mo Direttore, nei decorsi mesi di maggio e novembre una delegazione di questa O.S. ha incontrato la S.V. al fine di rappresentarLe delle criticità rilevate in ordine alle gestione dei servizi di scorta internazionali svolti dal personale della Direzione Centrale.

Nel prendere atto della Sua disponibilità si registrava, all'esito dei predetti incontri, una "revisione" delle graduatorie sulla base del "ricomputo" delle missioni effettuate nei giorni di sabato e domenica a far data dal mese di settembre 2017 (data del suo insediamento).

All'esito di detta rettifica il COISP auspicava ed attendeva, da parte Sua, una complessiva revisione del sistema di assegnazione dei servizi di scorta.

Tra le criticità e le anomalie che questa O.S. ritiene di dover sottolineare ed evidenziare nuovamente alla Sua attenzione c'è l'ordinanza nr. 42/2014 (e relativa scheda allegata) del 19 luglio 2014, che ha ispirato la formazione delle attuali 7 liste.

Non ci si può esimere dal rilevare come detta ordinanza, sul cui contenuto sostanziale come si dirà appresso si nutrono delle riserve, venga sistematicamente disattesa e sia oggetto di libera interpretazione.

Occorre innanzitutto richiamare l'attenzione sul parziale utilizzo del nuovo software, che avrebbe dovuto garantire trasparenza alle modalità di designazione del personale da impiegare, di volta in volta, nei servizi di rimpatrio.

Sul punto appare infatti doveroso evidenziare il fatto che detto software è stato commissionato ad una ditta esterna, la SIRFIN-PA e che, pertanto, alla luce dei costi sostenuti sarebbe stato opportuno ed auspicabile che lo stesso fosse stato utilizzato a pieno regime e non parzialmente.

A palese dimostrazione del parziale utilizzo evidenziamo il mancato invio, all'utenza cellulare degli interessati, del seguente SMS "...pregasi contattare entro trenta minuti l'ufficio servizi per comunicazioni relative all'impiego in servizio di accompagnamento all'estero...".

Secondo quanto disciplinato nella predetta disposizione, nel caso in cui il personale contattato per i servizi di rimpatrio non fornisca risposta entro il tempo indicato dalla ordinanza si vedrà computato il servizio come effettuato.

Attualmente succede che, chi non ha interesse ad effettuare la scorta, si limiti a non rispondere mantenendo inalterata la propria posizione in graduatoria.

Tra le altre problematiche rilevate si rappresenta inoltre il criterio, non condivisibile, con cui sono stati inseriti gli operatori nel sistema e che hanno generato le attuali graduatorie.

- Si passa da indici di guadagno nell'ordine di centesimi di euro attribuiti ad alcuni "scortisti", ad importi nell'ordine di migliaia di euro attribuiti ad altri (in particolare ai nuovi "scortisti"); nel verbale redatto al termine della riunione viene riferito che vengono tutelati con importi di partenza molto esigui coloro i quali nel periodo compreso dal 2014 al 2018 avevano viaggiato poco (ma perché avevano viaggiato poco??); sul punto ci corre l'obbligo sottolineare come, per compensare "errori" del passato si sia continuato a sbagliare creando delle sperequazioni non indifferenti, tra i vari operatori (ed in particolare tra i vecchi "scortisti" ed i nuovi);
- Si registra il caso di operatori che, sebbene inseriti con indici di guadagno talmente irrisori che avrebbero dovuto loro consentire di operare diverse scorte, si attestano comunque in cima alla graduatoria a fronte evidente di rifiuti adottati per "generiche esigenze di servizio" (il c.d. "no per servizio" che legittima all'operatore di non prendere parte al servizio di scorta e contestualmente gli consente di non perdere posizione in graduatoria);
- È singolare come in presenza di scorte ambite per il buon indice di guadagno si registri la presenza di operatori generalmente assenti e giustificati per altre scorte e destinazioni (vedi l'ambitissimo charter Nigeria che difficilmente registra dinieghi e defezioni);
- Si è ritenuto creare ben 7 liste differenti per i vari servizi di scorta ma quello che appare evidente a questa Segreteria è che il sistema in essere ha, sostanzialmente, creato anche differenti categorie di "scortisti": di serie A (quelli che sono in cima alle liste delle varie scorte, che potrebbero partire sempre, che spesso non partono ma che, comunque sono sempre i primi ad essere interpellati, ed una serie di "scortisti" di serie B e serie C che invece attendono l'indisponibilità ed i rifiuti altrui: **alla faccia della rotazione e della trasparenza !!**
- Appare inaccettabile sotto ogni profilo logico quanto avvenuto, ad esempio nel mese di gennaio u.s., allorché la stessa coppia di operatori è stata impiegata in scorta su voli di linea sia in data 24 che 25 gennaio con destinazione rispettivamente Tunisi e Bucarest; appare di tutta evidenza l'opportunità che fosse stato impiegato personale diverso per la scorta della data successiva (a fronte di circa 90 "scortisti" presenti in ufficio), è infatti plausibile ritenere che in presenza di un qualsivoglia imprevisto (ritardo aereo o difficoltà operativa ad effettuare la scorta del 24) sarebbe stato compromesso il servizio successivo;
- È plausibile che ci sia personale che, sebbene impostato con un'aliquota di guadagno di pochi centesimi di euro, dopo due anni non ha effettuato nessuna scorta collezionando evidentemente il vantaggioso "no per servizio"???. È emblematico il caso dei c.d. *charter Tunisi* sistematicamente snobbati da personale che nel corso degli ultimi due anni, a fronte di circa 80 charter annui, non ne ha effettuato alcuno pur mantenendo nella graduatoria la posizione di vertice con pochi centesimi!!!!!!

Solo una disponibilità totale, ed un "no per servizio" inflazionato, ha consentito di espletare i charter Tunisi ai colleghi che hanno frequentato gli ultimi corsi scorte poiché inseriti in graduatoria

con un indice di guadagno talmente elevato che, in assenza di defezioni, non avrebbe loro consentito di essere impiegato; (impiego avvenuto – sia chiaro - solo per i charter Tunisi atteso che i voli di linea, come detto, sono, e saranno nel prossimo futuro irraggiungibili alla luce delle attuali graduatorie) .

Questa O.S. ha monitorato le scorte di linea effettuate nel 2017 e nel 2018 e si è giunti alla rilevazione che ci sono colleghi “scortisti” che in un anno hanno effettuato anche 12 voli di linea a fronte di colleghi che non ne hanno effettuato neanche uno.

Il COISP ritiene assolutamente urgente rivedere l’attuale accordo, un esigenza condivisa dalla stragrande maggioranza del personale impiegato nei servizi di scorta e che, prescindendo dall’organizzazione sindacale di appartenenza, ha aderito ad una raccolta di firme promossa dalla nostra Segreteria Locale, che propone i seguenti correttivi ai criteri attuali al fine di garantire una più equa rotazione del personale stesso, ed in particolare:

1. Azzeramento “dell'indice di guadagno” delle 7 liste.

Per gli anni successivi si procederà all'azzeramento della lista rispettando, per la prima chiamata di ogni graduatoria di lista, l'ordine a cui si era giunti al 31 dicembre dell'anno precedente; soluzione che già da sola restituirebbe all’intero sistema maggiore trasparenza ed equità.

2. Eliminazione del “no per servizio” lasciando invariata la possibilità di “no per motivi personali”. Il servizio di scorta, come noto, riveste carattere prioritario. La scelta di rinunciare al servizio di scorta per motivi personali comporta, comunque, il conteggio della scorta nelle rispettive graduatorie (sul punto si richiama la circolare del 12 ottobre u.s. con la quale la S.V. sensibilizza i Direttori dei servizi affinché vengano contingentati i dinieghi all'impiego del personale “scortista”) circolare che ad oggi viene sistematicamente disattesa!!!! Salvo mantenerlo o regolamentarlo per le sezioni di piccole dimensioni.

3. Possibilità di essere chiamati - anche se in congedo - solo ed esclusivamente per i servizi di accompagnamento. In questo caso se il dipendente non risponde la scorta non verrà comunque conteggiata.

Egregio Signor Prefetto, nel darLe atto che la situazione in essere è stata da lei ereditata, per cui alcun addebito ci sentiamo di muoverLe, questa Segreteria auspica un Suo autorevole, incisivo intervento affinché vengano sanate le incongruenze rilevate; adottando equi criteri di trasparenza e rotazione.

Nell’auspicio di un Suo autorevole intervento, questa Segreteria Le porge i più cordiali saluti.

Roma, 8 aprile 2019

Il Segretario Provinciale Generale

Umberto DE ANGELIS